



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 3 GIUGNO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 125
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Milosevic al bivio per la pace

Il piano di Cernomyrdin, Talbott e Ahtisaari oggi sarà discusso dal Parlamento serbo
Pronta la forza internazionale: ci saranno anche 4000 italiani. Il comando potrebbe essere russo e americano

BELGRADO Più di tre ore di colloqui, terminati senza dichiarazioni, ed un rinvio a questa mattina: si è concluso così il primo attesissimo incontro a Belgrado fra l'inviato russo per la Jugoslavia, Viktor Cernomyrdin, l'inviato dell'Unione europea, il presidente finlandese Martti Ahtisaari, e il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. I due mediatori internazionali hanno in pratica portato al leader jugoslavo il documento messo a punto nella riunione di Bonn, una proposta che non dovrebbe lasciare a Milosevic margini di negoziato, consentendogli soltanto di accettare o rifiutare. E di un possibile accordo discuterà oggi anche il Parlamento serbo. Lo scoglio più difficile da superare sembra essere quello della composizione della forza internazionale proposta dalla Nato per garantire il ritorno dei profughi e la pacificazione nel Kosovo. Dell'auspicio accordo di pace si è discusso ieri a Colonia nella riunione dei leader socialisti dove è intervenuto il segretario Ds, Walter Veltroni.

LA POLEMICA
NO, ZOLO, I CRIMINI DI GUERRA VANNO CONDANNATI
FURIO CERUTTI
Punire giudiziariamente i nemici? No, dicono Max Gallo e Danilo Zolo sull'Unità di lunedì scorso, sarebbe come infliggere loro una degradazione morale dopo averli vinti in guerra. E poi ciò che pretende essere diritto è solo quello del vincitore, Norimberga compresa. Come mai allora Norimberga, con le sue luci ed ombre, è diventata modello, tanto da ispirare fra l'altro il Tribunale Russell sui crimini americani in Vietnam? Vorrà dire che il giudizio di Norimberga si ispirava ad alcuni principi giusti e sempre più condivisi: condanna dell'aggressione e dei crimini di guerra

L'INTERVISTA
Sudafrica, si vota il dopo-Mandela
Gordimer: l'apartheid non è morto
GULMANELLI
A PAGINA 11

Interviste a pagamento a Scattone e Ferraro È bufera su viale Mazzini

Rai e Tg1 nella bufera in seguito all'intervista esclusiva (e a pagamento) trasmessa dal Tg di Giulio Borrelli. Ad una prima polemica con il Tg5 di Mentana, basata soprattutto su prezzo e modalità dell'intervista, se n'è aggiunta un'altra più squisitamente politica. Una battuta velenosa di Borrelli a Mentana tira in ballo Silvio Berlusconi e subito Forza Italia e An intervengono, giudicando intollerabili le dichiarazioni del Tg1. Ma anche i Verdi non sono soddisfatti del comportamento del servizio pubblico e del Tg1, e promettono di interessarsene in Commissione di vigilanza. Ma per il direttore generale Celli il «mercato delle interviste» è inevitabile: se la Rai non partecipa gli altri dicono che sono loro che fanno servizio pubblico, se partecipa dicono che sbaglia. Comunque faccia... Altra gaffe del servizio pubblico, la dichiarazione di Pavarotti in apertura del suo show per giustificare l'assenza di Michael Jackson: «Suo figlio sta morendo». Affermazione subito ridimensionata e poi smentita da fonti del cantante.

Polli alla diossina, l'allarme arriva in Italia

Carne belga sequestrata in Piemonte. Il ministero della Sanità: «Nessun pericolo»

Europa -10
Politici lontani dagli elettori
GIORGIO NAPOLITANO
A PAGINA 10

TORINO Arriva anche in Italia l'allarme per i polli belgi alla diossina. In Piemonte il settore assistenza veterinaria della Regione ha disposto il sequestro di 11 quintali di carne di pollo alle erbe e uova provenienti dal Belgio. «Misura precauzionale», hanno spiegato i responsabili. Il ministero della Sanità ha poi ulteriormente precisato: «Confermiamo l'esclusione del coinvolgimento dell'Italia sia per quanto riguarda le materie prime contaminate (grassi) sia per quanto riguarda l'inclusione di tali prodotti in mangimi destinati all'Italia». Si allarga intanto l'emergenza in Belgio. Il ministro della Sanità Luc Van den Bosch ha annunciato la sospensione temporanea della macellazione di maiali che potrebbero essere stati contaminati con mangime «alla diossina».

IN PRIMO PIANO
Senato, via libera alla legge contro il lavoro minorile
CANETTI
A PAGINA 7

Metalmeccanici Si tratta ad oltranza
MASOCCO
A PAGINA 15

Amato: bene i conti ma non c'è crescita economica
GIOVANNINI
A PAGINA 13

Premier più forte e 11 superministri

Domani il governo ridisegna la struttura del potere centrale

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA
Meglio il grigio
E se la sentenza Scattone-Ferraro, proprio perché «scontenta tutti», fosse la meno ingiusta? Non dico la più giusta, perché è ovvio che su un crimine come l'omicidio si vorrebbe sempre, tutti tranne i colpevoli, conoscere «la verità». Dico la meno ingiusta, quella più rispondente all'ambiguità dei fatti così come sono stati accertati, quella più somigliante a una fragile, incerta, possibile verità. La cultura dei media e quella della giustizia sono spesso accomunate da una sentenziosità che storce la verità in forme definitive ma brutali, confezionandole in semplificazioni avvilenti. Ma quando la semplicità e la nettezza (così auspicabili, ma così pericolose quando sono il risultato di una ansiosa forzatura) non sono disponibili, quando un delitto è in parte o del tutto imperscrutabile, allora il grigio è più onesto del bianco e del nero. Esistono i mostri ed esistono gli innocenti, ma la grande maggioranza delle persone e dei casi della vita non sono mostruose né innocenti. Sono un complicato viluppo di bene e di male, di libero arbitrio e di casualità. Le sentenze ambigue, a volte, hanno il pregio di rispecchiare il volto insolito della realtà. Sono inquietanti? Non tanto quanto è inquietante la sbrigativa parodia della realtà sovente inscenata dalle sentenze dei tribunali e dai titoli dei giornali.

ROMA Le riforme? Cominciano ad arrivare: lo Stato centrale inizia a rifarsi il look. Domani il Consiglio dei ministri deciderà la mappa dei nuovi ministeri e rivedere la struttura e le funzioni del governo al suo interno. Nascono i ministri di «serie A» e quelli di «serie B», i dicasteri dagli attuali 22 si concentrano in undici, ovvero la metà: a loro, però, nel consiglio si aggiungono 15 ministri «inferiori» con responsabilità settoriali. Canta vittoria la ministra Giovanni Melandri: la Cultura infatti manterrà la sua struttura autonoma. Il premier - ora primus inter pares - diverrà una figura gerarchicamente superiore, e nasce il gabinetto dei ministri, vera e propria stanza dei bottoni dell'esecutivo. Un pacchetto di leggi ordinarie e costituzionali che iniziano a ridisegnare il potere.

Tiananmen, piazza delle libertà

A Pechino 10 anni fa la rivolta e la strage degli studenti

ROMA Dieci anni fa la manifestazione degli studenti cinesi in piazza Tiananmen finì nel sangue. I ragazzi chiedevano democrazia, dialogo con il governo e invece nella notte del 4 giugno 1989 i carriarmati avanzarono nel cuore di Pechino. È ancora sconosciuto il numero dei morti causati dalla sanguinosa repressione. Il lavoro sulla memoria compiuto da Ding Zilin, una «madre coraggiosa» alla quale viene adesso attribuito insieme al marito il premio internazionale «Alexander Langer». Achille Occhetto racconta come sulla scia dei tragici fatti cinesi si arrivò alla messa in discussione del Pci, alla marcia sofferta verso il Pds alla Bolognina. La manifestazione a Roma per ricordare i fatti di Tiananmen davanti all'ambasciata cinese.

IL SALVAGENTE
AUTO E MOTO POLIZIE A CONFRONTO
Questa settimana in regalo il 4° fascicolo dell'Enciclopedia della salute: "I diritti in ospedale".
IL RICOVERO, LA DEGENZA, IL CONSENSO INFORMATO. QUANDO SI PAGA IL PRONTO SOCCORSO?
In tutte le edicole con il giornale a 2.500 lire

